



AVVISI DOMENICA – 7 LUGLIO – XIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO C)

Messe feriali da Lunedì a giovedì ore 8,30 – 18,30 / Venerdì 9,00 – 18,30

Sabato 8,30 – 19,00 (prefestiva) – Festive 8,30 – 10,30 – 17,00

Domenica 7 [Lc 10,1-12.17-20](#) La vostra pace scenderà su di lui.

Lunedì 8 [Mt 9,18-26](#) Mia figlia è morta proprio ora; ma vieni ed ella vivrà

- **Ore 20,00: Santa Messa celebrata al Cimitero (dalla parrocchia di Padergnone)**

Martedì 9 [Mt 9,32-38](#) La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai!

Mercoledì 10 [Mt 10,1-7](#) Rivolgetevi alle pecore perdute della casa d'Israele

Giovedì 11 [Mt 19,27-29](#) Voi che mi avete seguito, riceverete cento volte tanto. [SAN BENEDETTO](#)

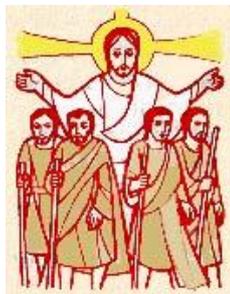
Venerdì 12 [Mt 10,16-23](#) Non siete voi a parlare, ma è lo Spirito del Padre vostro

Sabato 13 [Mt 10,24-33](#) Non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo

Domenica 14 [Lc 10,25-37](#) Chi è il mio prossimo?

Vangelo della Domenica

Non ci si fa da sé discepoli di Gesù. Si ricevono da lui la missione e la grazia necessaria per compierla. Si è mandati. Vi



è dunque un doppio compito: ascoltare Dio per ricevere da lui la nostra missione particolare (e ciò attraverso il ministero della Chiesa, nella maggior parte dei casi) e pregare, pregare senza sosta, perché Dio mandi operai nella sua messe. Ma non bisogna mai perdere di vista il fatto che la missione è quella di Gesù; e che noi non siamo che i suoi inviati. È necessario che ci rendiamo trasparenti perché si possa riconoscere, attraverso di noi, ovunque ci troviamo, la persona di Gesù.

Di qui le molteplici raccomandazioni che sono altrettanti mezzi di conformarsi al maestro, mezzi che ci faranno acquistare una libertà sovrana rispetto alle cose materiali e permetteranno alle realtà spirituali di rendersi visibili in noi.

E per vivere ciò, bisognerà domandare senza sosta la grazia di essere discepoli: pregare sempre, pregare perché Dio abiti in noi e possa trasparire da noi, affinché altri uomini, incontrandoci, possano incontrarlo.

Anche se la scuola e il catechismo sono terminati, Gesù non va in vacanza.

Ricordiamoci di partecipare alla S. Messa.

Buone vacanze

Con questo numero sospendiamo la diffusione del foglietto degli "Avvisi Parrocchiali"

La pubblicazione riprenderà a settembre.

Il Pensiero della settimana

"Essere non amati, non voluti, dimenticati. E' questa la grande povertà, peggio di non aver niente da mangiare." (Madre Teresa di Calcutta)



SAN BENEDETTO

Noi potremmo facilmente tenere il Vangelo a distanza pensando: "Sono i discepoli ad essere coinvolti, o, tutt'al più, i santi come Benedetto, che Dio ha chiamato a realizzare una grande opera". Ma il Vangelo non è solo un libro di storia. Non si accontenta di raccontare gli avvenimenti. Gli apostoli, i santi e i missionari rimandano a me. Guardate Pietro che ha accompagnato Gesù e gli altri discepoli che hanno abbandonato tutto; o guardate Benedetto che, giovane studente, rifiuta la vita brillante di Roma per ritirarsi nella solitudine! Tutti sono implicati nella storia. Noi saremmo semplici spettatori? Il Vangelo non ci riguarderebbe? Eppure il Vangelo parla dell'avvento di un nuovo regno, del segreto inaudito che fa sì che Dio permetta che nasca un regno senza fine. Ciò significa dunque che Dio ha delle aspettative su di noi. È il dramma dell'amore. E la mia storia con Dio. La storia del regno dei cieli è già cominciata. Bisogna continuare a raccontare la storia come storia di Dio e del suo mondo. In questo Vangelo, è la sua storia che Gesù racconta quando dice: "Nella nuova creazione, quando il Figlio dell'uomo sarà seduto sul trono della sua gloria..." (Mt 19,28).



Per Gesù, ciò vuol dire amore fino alla croce.

Egli sa: "Mio padre mi manda nel mondo per amore e dice: Tu genererai un popolo nuovo. La tua missione è di diffondere l'amore nel mondo intero". Dio vuole che il suo amore si riversi nel mondo. Si tratta del dramma dell'amore. Noi possiamo parteciparvi lasciando che Dio ci mostri il nostro posto. Poiché egli si indirizza a noi, personalmente. Quante volte abbiamo rifiutato questo invito: eppure la redenzione ha luogo qui e ora, oggi. Non è in teoria, ma nell'istante stesso che Gesù ama, agisce e parla. Ciò che importa è che io alzi gli occhi per vedere cosa accade. A cosa serve, se qualcuno mi perdona in teoria ma non nel suo cuore, né ora? La pratica di Gesù ci mostra una cosa: egli è andato incontro a tutti. Il suo invito valeva per tutti. Non debbo, dunque avere paura. Non sono tenuto a diventare prima un uomo a posto, posso venire quale sono. E, per una comunità, ciò significa semplicemente poter esistere anche con le proprie debolezze.

PREGHIERA PER LE VACANZE

Ti ringrazio o Dio, per le ferie estive
che anche quest'anno
mi dai la gioia di usufruire!

Sono un tempo salutare per me
e per quanti hanno la possibilità di farle.
In questi giorni di totale distensione,
mi sia, o Dio, di conforto la Tua benefica Parola.

In questo tempo propizio,
desidero solo essere libero,
di quella libertà che rende ogni uomo
un vero uomo.

Libero di pregare, di pensare e di agire
al di fuori di orari tassativi,
lontano dal caos cittadino,
immerso nella bellezza del creato.

Grazie, Signore,
per tutto ciò che hai fatto di bello e di buono.
Grazie del riposo
che ci concedi in questi giorni!

Signore ti prego per tutti coloro
che per varie ragioni
non possono concedersi momenti
di distensione e riposo.

Allevia Tu le loro sofferenze,
sii Tu, conforto, ristoro,
il Buon Pastore che conduce il suo gregge